

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**SANGUINETTI.** Nel caso in cui non fosse approvata la mia proposta, di riprendere l'articolo del Ministero, allora io vorrei proporre che l'alinea in cui si limitano gl'impiegati, a cui possono essere date le rivendite di un reddito minore di L. 500, fosse emendato nel senso che fossero pure concesse agli altri impiegati.

Io non so perchè si voglia fare un favore alle guardie doganali e ai carabinieri in riposo, e non si voglia fare lo stesso favore agli altri impiegati. Io non vedo il motivo di fare questa esclusione; anzi io ci vedrei un motivo in senso inverso, se fosse il caso di fare esclusioni.

Io vorrei che la facoltà di concedere queste accense per favore, di cui parla l'articolo, si estendesse a tutti quanti gl'impiegati. Diffatti, quando un impiegato delle dogane o d'altra amministrazione, per cause indipendenti dal servizio, diventasse inabile al lavoro, ed il Ministero fosse nella necessità di licenziarlo, e che quest'individuo non avesse il tempo di servizio necessario per avere una pensione, volete voi impedire al Governo di dargli almeno un sussidio con quel mezzo con cui potrebbe soccorrere una guardia doganale od un carabiniere?

Supponiamo che muoia un impiegato il quale lasci una vedova con due figli, che questa vedova e che questi figli non abbiano diritto a pensione di sorta; e perchè vorrete voi legare le mani all'amministrazione per tal modo che non possa venire in loro soccorso, concedendo una di queste accense?

Io per me non potrò approvare questo articolo, se non se quando la Commissione mi faccia conoscere quali siano propriamente i motivi per cui dà questa facoltà al Governo verso le guardie doganali ed i carabinieri e non l'accorda per riguardo agli impiegati.

In sostanza ne viene questo sconcio, che tante volte morendo una guardia doganale lascerà una moglie, la quale, per la sua bassa condizione, potrà col suo lavoro, col servire il pubblico, col fare altri bassi mestieri, guadagnarsi il vitto, e a questa il Governo potrà dare un'accensa; morirà invece un impiegato lasciando una moglie, la quale, per la sua educazione, non può darsi ai più infimi lavori della società, e a questa il Governo non potrà nemmeno venire in soccorso con una di queste accense che sono così misera cosa? Perchè ciò, o signori? Dov'è qui la giustizia distributiva?

Io non la vedo.

Prego quindi la Commissione di voler anche esaminare questo mio emendamento, giacchè si tratta di mandarli tutti alla Commissione, salvo però sempre il caso che non prevalesse la mia primitiva idea; perchè, se la mia primitiva idea prevalesse, queste disposizioni sussistono in un regolamento approvato da un regio decreto, e questo può sempre dal Governo essere riformato per mezzo di un altro decreto.

**PRESIDENTE.** Se adunque non vi sono opposizioni, s'intenderà rimandato alla Commissione anche quest'emendamento...

**DE CESARE, relatore.** Io aveva domandata la parola per rispondere...

**PRESIDENTE.** Non si tratta ora di entrare nella discussione; si tratta solo di rimandare alla Commissione tre emendamenti, Plutino, Michelini e Sanguinetti, i quali rappresentano tre idee totalmente diverse, e farli stampare, perchè possano domani venire in discussione.

**DE CESARE, relatore.** L'onorevole signor presidente sia liberale col relatore della Commissione, come lo fu con tanti altri che hanno parlato a lungo.

Io ho domandata la parola più volte, e, se mi si fosse accordata, forse tutte queste questioni si sarebbero eliminate. Sia dunque liberale anche con me!

**PRESIDENTE.** Io sono imparziale; se l'avessi sentito a chiedere la parola, gliel'avrei data.

**DE CESARE, relatore.** L'onorevole Sanguinetti domanda al relatore una spiegazione del perchè non abbiamo fatto cenno di tutti gli altri impiegati, ma semplicemente delle guardie doganali.

È mestieri dunque che io gli risponda, osservando che quando si dice *guardie doganali* s'intende dall'ultimo soldato al sergente, al maggiore, insomma s'intendono tutti i vari gradi di guardie doganali che, sotto un altro aspetto, sono pure impiegati. Non si poteva dire: il *direttore generale*, il *sotto-capo*, il *capo di divisione*, il *capo-sezione*, poichè essi non hanno che fare colle dogane; riguardano invece un altro ordine d'uffici, di attribuzioni, ed anche di ricompense e pensioni.

Dunque, sotto alla denominazione *guardie doganali* s'intendono tanto il soldato, quanto il caporale, il sergente, l'uffiziale, il maggiore, insomma tutti i gradi che sono in detta milizia doganale.

Per la qual cosa gl'impiegati di cui intendeva parlare l'onorevole Sanguinetti sono precisamente inclusi in quel titolo.

In quanto poi agli appalti, dirò essere questa una modificazione venuta dalla legge sarda, la quale cogli appalti ha migliorato di gran lunga il servizio doganale, quello delle private e nello stesso tempo ha recato grandi vantaggi alla finanza.

Prima che si fosse venuto a questo sistema non so a chi si davano questi posti, ma gli antichi ministri di finanza (e noi ne abbiamo avuto uno nella nostra Commissione) hanno dichiarato che si davano per privilegio; per favore.

Ora il sistema degl'incanti io lo credo il migliore; e quando si dovessero escludere i carabinieri e le guardie doganali, io accetterei ben volentieri quello dell'onorevole economista Michelini, giudice competente in questo, cioè di ammettere unicamente l'appalto.

**SANGUINETTI.** Domando la parola per dare una risposta.

**PRESIDENTE.** Permetta, non è il caso di entrare nel merito, perchè, se si rimanda alla Commissione, è inutile trattarne.

**SANGUINETTI.** Mi pare che il mio ultimo emendamento sarebbe inutile il rimandarlo alla Commissione, perchè la Commissione ne ha accettato lo spirito. Ha detto solo che l'articolo come è comprendeva la mia proposta, e io persisto a credere che l'articolo come è non la comprende e me ne appello al signor commissario regio; imperocchè, quando si parla di guardie doganali nel linguaggio tecnico amministrativo non si intendono proprio che coloro che hanno questo nome dalla legge. Ma oltre delle guardie ci sono gli impiegati, per cui io vorrei che si dicesse: *ed agli impiegati del Ministero di finanze.*

Allora la questione resta pienamente risolta e non vi può esser luogo ad equivoco di sorta.

**DE CESARE, relatore.** La Commissione accetta il rinvio di tutti gli emendamenti.

**PRESIDENTE.** Tre sono gli emendamenti.

Il primo, ch'è del deputato Sanguinetti, consiste nel restituire l'articolo 13 come era proposto dal Governo invece di quello della Commissione.

Il secondo, ch'è quello del deputato Plutino, vuole che le